

ALCUNE OSSERVAZIONI

del Direttore della Società Nazionale d'Assicurazione del Bestiame bovino, sulla Relazione letta all'Assemblea del 30 Luglio passato, e pubblicata in data 7 Agosto corrente dalla Tipografia Sacchetto.

Che i Signori membri della ex Commissione *capitanati dall'avv. Giov. Batt. De-Castello*, vedendosi delusi nelle loro speranze, frustrati nei loro intenti, offesi nell'amor proprio, tentassero con qualche pubblicazione *isf'gare* la bile che loro doveva rodere il cuore dopo l'Assemblea del 30 Luglio, è cosa che io mi attendeva; ma non attendeva però il modo poco leale ch'Essi prescelsero all'uopo.

Dopo una matura riflessione di otto giorni, i predetti Signori uscirono colla stampa della Relazione che lessero contro di me all'Assemblea; e la pubblicarono nuda di commenti, senza neppure accennare la discussione che ne seguì ed il voto con cui la Relazione stessa venne accolta e giudicata dalla numerosa Assemblea. Essi dimenticarono, o finsero dimenticare, che la lettura della loro Relazione ebbe una Appendice di qualche importanza nell'Assemblea del 30 Luglio; dimenticarono che, dopo le loro violente accuse, vi furono per parte mia e per parte di alcuni Socj delle difese, meno accanite forse, ma certo più serie; dimenticarono infine che l'Assemblea e sulle loro accuse e sulle mie difese, emise un giudizio maturo e definitivo. Ben comprendo essere stata cosa comoda il pubblicare la Relazione del sig. Giovanni Battista De-Castello, senza accennare ad altri fatti che la smascherano e la condannano. — Comprendo del pari essere scaltra cosa il dare la massima pubblicità ad un'accusa, sebbene ne sia evidente l'insussistenza; essendochè è noto che la calunnia, per quanto non le si creda, pure lascia sempre qualche macchia su chi ne è percosso. — Queste arti io le lascio loro. Non scendo, come essi vorrebbero, ad una polemica indecorosa. Non ho l'abilità di giuocar di parole; ma ho il mezzo di esporre dei fatti, colla luce dei quali io spero verrà dai miei Concittadini giudicata la mia condotta, e quella degli ex membri della Commissione del 30 Luglio.

Questa Commissione venne nominata nel 7 Maggio ultimo scorso in un'Assemblea di appena 60 Socj, sopra circa 1400; e fin da quel giorno i membri di essa mi dimostrarono la loro cieca ostilità, facendo presentare da un loro adepto la proposta di destituirmi, la quale anche in oggi fu la chiusa della lettura De-Castello; ma anche allora questa proposta cadde sotto l'indignazione dell'intera Assemblea.

Il dì 16 Luglio decorso, la prefata Commissione emise una Circolare in cui sperava (?) una numerosa presenza di Socj e un'ampia ed illuminata discussione, aggiungendo che le deliberazioni dell'Assemblea avrebbero avuto carattere di legalità, qualunque fosse stato il numero degli interessati.

Se i desiderj della Commissione erano sinceri, Essa poteva andare lieta di vederli pienamente esauditi. La

numerosa presenza dei Socj non mancò, e non mancò l'ampia ed illuminata discussione.

La platea del Teatro Garibaldi si trovò popolata; una lunga e severa verifica constatò che tutti i convenuti erano Socj o mandatarj legali di Socj. In mezzo a questa adunanza il sig. G. B. De-Castello incominciò la lettura della sua Relazione; la quale venne ascoltata fino alla fine con dignitoso silenzio dai Socj, se ne togli qualche movimento generale di disapprovazione, generato ad intervalli dalle frasi offensive della Relazione, e dal modo irritante con cui venivano esposte dalla bocca del relatore. — Finita quella lettura, io sorsi a ribatterne le accuse. Mi guardai bene dal lasciarmi trascinare sul terreno delle ingiurie, memore che l'ingiuria è l'argomento di coloro che comprendono di essere dalla parte del torto. Credo di avere potuto distruggere tutti gli attacchi, e le insinuazioni contenute nella Relazione, e me ne fa fede il vivo plauso con cui l'Assemblea accolse le mie discolpe.

Sorse dopo di me l'onorevole socio avvocato Turbiglio di Ferrara, il quale avendo partitamente studiate tutte le questioni relative al Bilancio da me fatto desumere, offrì all'Assemblea di discutere ogni partita del Bilancio stesso, e dissipare il benchè menomo dubbio sulla onestà e regolarità della mia Amministrazione. — Col calore del vero Egli provò come la responsabilità dei disastri Sociali pesa e moralmente e legalmente sul Relatore della Commissione avvocato De-Castello. Questi dal 21 Febbrajo 1870 fino al 22 Marzo 1871 funzionò da Presidente del Consiglio d'Amministrazione, e dal 18 Agosto 1870 fino al 6 Novembre 1870 si assunse la suprema Direzione della Società (come lo provano due Circolari in data 20 Agosto e 12 Novembre 1870 del De-Castello istesso). Or bene, durante la sua Presidenza Egli, incaricato dei registri Sociali, vi lasciò regnare la più deplorabile incuria; incaricato di verificare lo stato di Cassa, non vi rinvenne mai le differenze che oggi accusa.

Queste e molte altre considerazioni svolse il Socio sig. Turbiglio riferibili alle accuse della relazione, e la sua parola, appoggiata a documenti ed allo Statuto Sociale, provocò a più riprese l'applauso generale dei Socj. Senonchè a mezzo il discorso, la Commissione, con un evidente preconcetto disegno, si alzò, e con essa si alzò tumultuando una piccolissima frazione dell'Assemblea. Questa misura a cui si appigliava la Commissione, generò in tutti la più viva e disgustosa sorpresa. Era questo il rispetto che la Commissione dimostrava verso quella numerosa Assemblea la cui presenza essa aveva invocato nella sua Circolare? Era questa l'ampia ed illuminata discussione a cui essa Commissione aveva invitati

i Socj? Perchè la Commissione si ritirava da questa discussione, quando gliela si offriva ampia ed illuminata in fatto? Indarno però si tentava con questo mezzo di gettare lo scompiglio nell'Adunanza, ed impedirne le deliberazioni. Il sig. Presidente dell'Assemblea appoggiato dalla immensa maggioranza, e coll'ajuto della pubblica forza, invitò i pochi tumultuanti ad uscire; ed i Socj rimessisi in calma, continuarono a discutere la relazione sul Bilancio, e gli altri oggetti tutti che erano posti all'Ordine del giorno della Seduta.

I risultati delle calme e serie deliberazioni di questa imponente Adunanza stanno scritti in alcuni Ordini del giorno, votati colla massima legalità e dopo le più mature discussioni. Io mi limito a riferire questi Ordini del giorno senza commenti, riservandomi soltanto d'illustrare con brevi note alcune frasi che potrebbero riescire oscure agli estranei della Società.

I. Ordine del Giorno.

- « L'Assemblea Generale
- « Udita la relazione della Commissione nominata
- « il 7 Maggio nella parte che riflette il Bilancio;
- « Udite le risposte opportunamente date dal signor Direttore Antonio Gradara;
- « Udita la relativa discussione;
- « Considerando che la gestione direttiva del signor Antonio Gradara non comincia che dal 6
- « Novembre 1870, giorno in cui egli fu nominato
- « Direttore, e che in conseguenza egli non è responsabile che da quella data;
- « Considerando quanto alla differenza rinvenuta
- « dalla Commissione nel pagamento Sinistri a tutto
- « 1871 che i Registri la cui cura era affidata al
- « Consiglio d'Amministrazione, fanno fede dei Sinistri
- « pagati in L. 229,420:86 fino a prova contraria;
- « Considerando che se il sig. Antonio Gradara
- « percepì da Ispettore oltre al proprio stipendio un
- « procento sulle Assicurazioni, ciò è giustificato dalla
- « doppia e gravosa funzione che egli esercitò di Ispettore ed Agente Provinciale al tempo stesso;
- « Considerando che la differenza rinvenuta dalla
- « Commissione nell'ammontare dei premj esatti nel
- « 1871 è dimostrata insussistente dall'esame dei Registri d'Ufficio, irregolarmente ispezionati dalla
- « Commissione;
- « Considerando che la differenza rinvenuta dalle
- « Commissione nell'emissione dei Buoni in L. 42,966
- « è anche essa dimostrata insussistente dalla considerazione che la predetta differenza è riferibile ai
- « Buoni stati emessi sotto la Direzione Norlenghi e
- « già ritirati, dei quali Buoni il sig. Antonio Gradara

« farà entro giorni due la consegna al Consiglio di Amministrazione (1).

« Deplorando che ai lavori della Commissione riveditrice abbiano preso parte membri delle passate Amministrazioni responsabili del Bilancio in discussione (2);

« Approva il Bilancio Sociale fino a tutto Marzo 1871. »

(Il suddetto Ordine del giorno fu approvato ad **unanimità**).

II. Ordine del Giorno.

« L'Assemblea Generale.

« Visto che la Commissione relativa al pagamento o meno dei Buoni Sociali si è ritirata senza fare proposta;

« Ritenuto che i Buoni ancora insoluti furono emessi in diversa quantità, sotto tre diverse Direzioni (3);

« Ritenuto che l'emissione di essi fu legale per-

« chè non disapprovata mai dal Consiglio di Amministrazione, anzi in parte fatta ed in tutto assentita dal Presidente del Consiglio stesso

Determina

« Il pagamento dei Buoni per conto della Società.

Delega

« al Consiglio d'Amministrazione l'esame dei progetti presentati pel pagamento stesso, ingiungendo al medesimo di scegliere fra essi, e dare esecuzione al più sollecito e più addatto di essi nel termine di giorni 15 (4) »

(Posto ai voti fu approvato ad **immensa maggioranza**).

Ultimo Ordine del Giorno

L'Assemblea decreta un voto di piena fiducia all'attuale direttore signor Antonio Gradara.

(Accolto ad **unanimità**)

Dopo tali voti dell'assemblea generale, io cedo la penna, persuaso che gli egregj miei concittadini fa-

ranno delle parole e delle stampe dei miei nemici, quella giustizia che ne fecero i Socj.

Il Direttore
ANTONIO GRADARA

(1) Il Consiglio d'Amministrazione ha infatti dato atto al Direttore della consegna fatta dal medesimo delle Lire 42,966.

(2) I membri della Commissione riveditrice del Bilancio, i quali avevano appartenuto a gestioni anteriori sono: i signori De-Castello avv. Giovanni Battista, Manfredini dott. Giuseppe, Schiesari Giro'amo, Brusco Giacomo ed il defunto Bartolomeo dott. Dal-Zio.

(3) Prima Direzione di Domenico Gradara che durò fino al 18 Agosto 1870.

Seconda Direzione del Presidente avv. Giovanni Battista De-Castello che durò fino al 6 Novembre 1870.

Terza Direzione di Antonio Gradara attuale Direttore.

(4) In esecuzione di questo Ordine dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha di già scelto un ottimo progetto di pagamento rateale di tutti i Buoni col relativi interesse.

Questo progetto è sotto stampa, e ne verrà principata la esecuzione fra pochi giorni.

PADOVA, 1871. PREMIATA TIP. SACCHETTO